

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL NUOVO PARTITO

Da Marx a Sgarbi: tutti i profeti di Giulio Tremonti

◦ BUTTAFUOCO A PAG. 14

In cerca di "Rinascimento" "Ogni fine è il principio di una nuova storia". Mentre riflette sulla finanza, l'ex ministro si allea al critico

Marx, Goethe e pure Sgarbi: tutti i fantasmi di Tremonti

IL PERSONAGGIO

» PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Due fantasmi – anzi, tre – s’ag- girano tra le sontuose stanze con affaccio su piazza Navona, a Roma, dove il professore Giulio Tremonti, già ministro plenipotenziario dei governi Berlusconi, dà appuntamento al *Fatto Quotidiano*.

Uomo di studi, sapiente di saperi, Tremonti annuisce quando gli spettri, a beneficio degli ospiti, ripetono le profezie pronunciate a suo tempo, quando erano ancora tra i vivi.

Uno squaderna il proprio libro, *Il Manifesto del Partito Comunista*, e così legge: "All'antica indipendenza nazionale si sovrapporrà un'interdipendenza globale." È Karl Marx.

L'altro, con nientemeno che Mefistofele al guinzaglio, ne sveglia l'allucinazione diventata oggi realtà: "I Biglietti alati – le banconote – voleranno tanto in alto che la fantasia umana, per quanto si sforzi, non potrà raggiungerli". È Wolfgang Goethe. Legge il suo *Faust*.

Il terzo, infine, con tutta la biblioteca del conte Monaldo – il temuto padre – sulla gob-

ba, consegna all'ospite una fotocopia dallo *Zibaldone*: "Quando Roma fu lo stesso che il mondo, non fu patria di nessuno, e i cittadini Romani, avendo per patria il mondo, non ebbero nessuna patria, e lo mostrarono col fatto".

Tremonti congeda quest'ultima ombra non senza una *gag* – "Ecco un populista, è Giacomo Leopardi" – e taglia corto per spiegare meglio il perché di questi fantasmi: "Avevano visto il futuro, ci aiutano a capire la dematerializzazione del denaro e con la delocalizzazione della ricchezza, la globalizzazione in atto".

TREMONTI, VA DA SÉ, la butta in necessarissima politica "contro la ragioneria cabalistica del denaro creato dal nulla ma dominante su tutto e, di conseguenza, contro la cupa tecnica istituzionale della polizia mentale" e però su tutto incombe una ricostruzione. È un datario che si chiude in un periodo di tempo brevissimo: novembre 1989, caduta del Muro di Berlino e fine del comunismo; maggio 1994, accordo di Marrakech e nascita del Wto, ossia Organizzazione mondiale per il commercio; gennaio 1996, Bill Clinton



Chi è GIULIO TREMONTI

Giulio Tremonti è nato a Sondrio nel 1947. È senatore, oggi membro del gruppo Grandi Autonomie e Libertà (Gal). È stato ministro delle Finanze nel primo governo Berlusconi (1994-1995) e poi tra 2001 e 2004, di nuovo tra 2005 e 2006 dopo la parentesi di Domenico Siniscalco e ancora nell'ultimo governo Berlusconi, dal 2008 al 2011. È autore di saggi di successo su finanza e politica



I dati

La ricerca della società GPF si è basata su una rilevazione CAWI, condotta online con un questionario strutturato, di durata circa 15 minuti, a un campione rappresentativo della popolazione italiana adulta per quote di genere, età, distribuzione geografica. La rilevazione si è svolta tra il 1° e il 6 settembre 2017

La strana coppia

Vittorio Sgarbi e Giulio Tremonti uniti nel partito "Rinascimento" *La Presse*



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

liberalizza la tecno-finanza e gli speculatori operano generando rischi illimitati per tutti ma non per loro essendo protetti dalla responsabilità limitata; novembre 2001, la Cina aderisce al Wto; ottobre 2008, New York, esplode la crisi finanziaria.

“Ogni fine è il principio di una nuova storia” commenta Tremonti che in coppia con

tario del Partito, a dirgli – accettando il dono – “cerchiamo di diventare un po’ ricchi prima di diventare vecchi”. Un pronunciamento strano che Tremonti decifra osservando, nel mentre che i fantasmi si stringono a circolo per guardare tutti insieme, le foto notturne di Google Maps.

Ecco la Cina: c’è un’infinità di luci lungo le coste e tutto uno sterminato buio, poi, nell’entroterra. È l’area rurale dove vive la popolazione contadina, sempre più vecchia,

Vittorio Sgarbi, alla testa di *Rinascimento*, più che un libro edito da Baldini & Castoldi, offre un programma politico fino a oggi impolitico a meno che uno dei due – specificatamente lo storico dell’arte – già impegnato nella campagna regionale in Sicilia non guadagni subito il requisito fondamentale per candidarsi: la residenza anagrafica nell’isola.

Vero è che la politica è la meta-politica. È impegnativo ascoltarlo mentre segna grafici sul bloc-notes, rammenta le cose fatte da ministro e ancora una volta dà di gomito a uno dei tre fantasmi, a Goethe per dargli ragione nell’aver visto ciò che ancora non si poteva vedere. Cava dai calzoni di Mefistofele una cambiale e poi ancora una banconota di Weimar, la moneta dal valore nullo che reca scritto il motto del diavolo: “Abbi fiducia in me, credi in me”. Chissà se i banchieri affamatori lo fecero apposta. Come nel dollaro Usa: *In God we trust*. Chissà.

Tremonti è l’unico italiano ad avere tenuto lezione nella più inaccessibile tra le aule che non si trova nella scuola commerciale di Pechino dove al più può andarci Romano Prodi ma in quella del Partito comunista cinese: “Una città vera e propria dalle strade sconfiniate dove si palesano i dignitari, dove il rettore è il vi-

senza ricambio generazionale, costretta a caricarsi l’aratro con le artriti.

Resta da sapere qual è il motore anonimo, apolide, irresponsabile e iperpotente del mondo. Da ministro del Tesoro, Tremonti – che è un tipo particolare – si trova a ricevere Bill Gates sempre abile a farsi dare soldi dai governi dell’orbe terracqueo. “Io a questo lo mando a fare in culo”, borbotta tra sé Tremonti che non concede *ubris* – e cioè la vertigine dell’onnipotenza – a chicchessia. La moglie di

Gates conosce la lingua italiana e così Tremonti se la gode a faang... il FAANG. Ovvero? “È la taglia unica, a pensiero unico, dell’uomo nuovo”. Ecco, dunque: Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google. L’algoritmo in luogo della volontà di potenza. L’utopia nuova del bene benevolo universale. Benevolo, come l’*Anticristo* di Vladimir Soloviev. “Giusto, ancora un profeta”. Ancora un profeta, ancora un fantasma a casa Tremonti. E sono in quattro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL POTERE DELLA TECNOLOGIA

Il nuovo nemico è il FAANG: Facebook, Amazon, Apple, Netflix, Google. “La taglia unica dell’uomo nuovo”



ce di Xi Ping, dove la grande macchina statale trova il motore primo di ogni decisione”.

UNA CITTÀ DEI SAPERI dove il professor Tremonti arriva con il *Viaggio in Olanda* di Diderot, il libro dove è scritto “governare un Paese piccolo è facile, uno grande è difficile”. Ed è Xi Ping, il presidente della Repubblica, nonché segre-

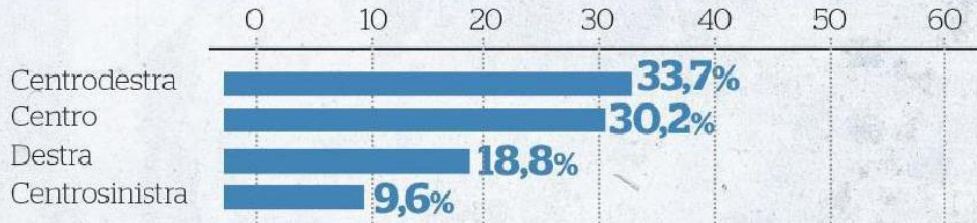
Il progetto "Rinascimento"

22%
Vittorio Sgarbi

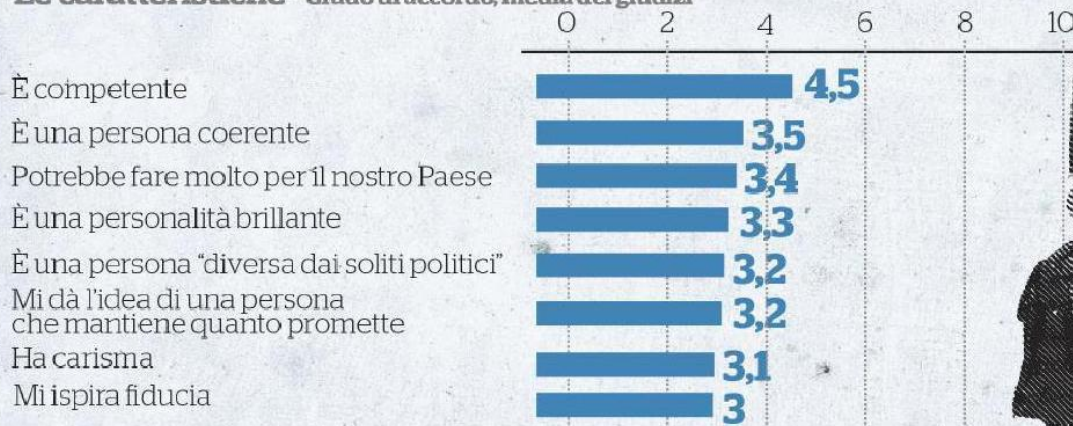
Grado di fiducia

17%
Giulio Tremonti

Grado di fiducia secondo le fazioni politiche in Tremonti



Le caratteristiche - Grado di accordo, media dei giudizi



La maggioranza dei partecipanti al sondaggio Gpf (74,7%) non ha né sentito né letto dell'esistenza della nuova formazione "Rinascimento" di Tremonti e Sgarbi. Ma secondo l'analisi Gpf il potenziale elettorale è comunque già al **3,8%**



Fonte GPF

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato